



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1 Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Associazione Nazionale Arci Servizio Civile ASC APS - SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

2 Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

Arci Arcistrauss – codice SU00020G66

3 Eventuali enti coprogettanti

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4 Titolo del programma (*)

Riappropriamoci dei diritti di cittadinanza per combattere ineguaglianze e discriminazioni

5 Titolo del progetto (*)

IN FORMA (di) AZIONE

6 Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Sportelli Informagiovani
Codifica: E22

7 *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

La provincia di Caltanissetta con i suoi 262.458 abitanti (Istat, 2019) è la seconda provincia meno popolosa della Sicilia, preceduta dalla sola Enna. Il suo entroterra, e in particolare l'area cosiddetta del "Vallone" di cui Mussomeli è parte integrante, vive una situazione di disagio infrastrutturale e sociale: l'economia è prevalentemente dipendente dal terziario pubblico ed è caratterizzata da una scarsa presenza di attività produttive e, anche se durante gli ultimi anni sono sorte delle iniziative che mirano a stimolare la realtà territoriale ed economica, in realtà l'accrescimento della stessa stenta a concretizzarsi. La situazione appare in generale problematica se si fa riferimento non solo alla scarsità delle risorse finanziarie, che limitano l'agire delle istituzioni locali, ma anche e soprattutto alla scarsità dei servizi come centri di informazione, centri di aggregazione o centri per la mobilità destinati alla fetta più giovane della popolazione. Ciò determina il bisogno dei giovani di cercare comunque questi servizi altrove, inducendo un vero e proprio esodo, che impoverisce il territorio nativo e lo spopola. L'elevata migrazione, verso aree economicamente più sviluppate, ha contratto il numero di individui in età lavorativa, che risulta in media inferiore oltre che alla quota nazionale, anche a quella regionale. Dal 2004 al 2019 il numero di residenti è in costante diminuzione: tale diminuzione è più consistente nella fascia di popolazione compresa tra i 22 ed i 32 anni. Negli ultimi anni si è assistito inoltre a un crescente fenomeno di migrazione "universitaria", fenomeno non ancora quantificabile in mancanza di un censimento recente e aggiornato, con un numero sempre crescente di studenti che scelgono di studiare presso università del Centro o del Nord Italia per facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro al completamento del loro percorso di studi. Anche per questa regione, il mercato del lavoro nella provincia di Caltanissetta continua a essere caratterizzato da un tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) del 54% (ISTAT, 2017), tra i più elevati nel mezzogiorno, superiore alla media italiana pari quasi al 34,7%, con una percentuale complessiva di disoccupati pari a oltre il 17%. La situazione risulta essere quindi particolarmente grave per quanto riguarda le fasce giovanili. Negli ultimi anni sono stati realizzati su quasi tutto il territorio provinciale e comunale interventi finalizzati a contrastare fenomeni di emarginazione sociale, sviluppando reti a finalità sociale con l'obiettivo di coinvolgere soggetti pubblici e privati operanti nei territori. In particolare attraverso i fondi della legge 328/2000 sono stati attivati, nei vari distretti della provincia di Caltanissetta, servizi sperimentali rivolti ai minori e alle loro famiglie che hanno prodotto risultati positivi soprattutto per quanto riguarda il contrasto a forme di istituzionalizzazione dei minori e alla promozione della genitorialità. L'attenzione costante al territorio ha evidenziato la presenza di un tessuto sociale disgregato che ha tuttavia al proprio interno risorse umane e potenzialità che andrebbero valorizzate e canalizzate verso la giusta direzione. Un ruolo importante in questa opera di rilancio della comunità spetta alle scuole, proprio per il ruolo istituzionale che rivestono. Negli ultimi anni molte scuole sono state protagoniste, insieme ai soggetti del Terzo settore, di numerose attività progettuali promosse attraverso il POR Sicilia e il PON Scuola che hanno favorito la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, aprendo le proprie porte anche nelle ore pomeridiane e ponendo la scuola come luogo di confronto e di crescita sociale di quartieri degradati e privi di strutture aggregative. Purtroppo uno dei limiti di questa intensa attività di integrazione sociale e di

promozione dell'individuo è stata la mancanza di continuità dovuta soprattutto ad una mancata o scarsa programmazione per il futuro da parte di alcuni Enti Locali. Tuttavia, le reti formali e informali, nate un po' ovunque nei Comuni della provincia nissena e a Mussomeli nello specifico, hanno continuato, pur con la limitatezza delle risorse economiche a disposizione, una serie di attività che hanno trovato poi varie forme per dare risposte alle richieste dei giovani in particolare. La popolazione giovanile (da 14 a 30 anni) della provincia di Caltanissetta rappresenta poco più del 20,4% dell'intera popolazione residente (ISTAT, 2019). Mussomeli, grazie alla presenza di un'ampia offerta scolastica, funge da catalizzatore per molti giovani anche dei paesi limitrofi, limitando in parte i danni causati dalla migrazione e risolvendo così le carenze dei servizi offerti ai giovani, almeno per quel che riguarda l'istruzione scolastica. In questo solco, si inserisce la nota positiva dello sportello InformaGiovani gestito da Associazione Culturale Strauss nel 2019. In questo contesto, si registrano quindi diversi bisogni per migliorare e accrescere le opportunità di sviluppo personale della comunità giovanile del territorio del DSS10 e favorire meccanismi di inclusione per giovani con minori opportunità dal punto di vista sociale, economico e geografico:

- Incremento delle occasioni di engagement e coinvolgimento giovanile nel territorio;
- Incremento delle opportunità in ambito formativo e lavorativo da promuovere e fornire ai giovani del territorio, affiancandole a opportunità strutturate di volontariato anche in ambito europeo e internazionale;
- Maggiore sviluppo di competenze e soft skills per i giovani del territorio e maggiore riqualificazione delle abilità già possedute;
- Creazione di un network di nuovi attori sociali operanti a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Attraverso questo progetto si conta di incidere fattivamente sull'obiettivo 1 dell'Agenda 2030 operando specificamente per porre fine ad ogni forma di povertà favorendo l'accesso alle opportunità; ridurre le ineguaglianze (Obiettivo 10 Agenda 2030) tramite il raggiungimento di responsabilizzazione e di inclusione sociale, economica e politica della collettività anche grazie allo sviluppo della cultura del volontariato tramite la rete associativa.

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI DI RISULTATO	CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI DI RISULTATO
	TIPOLOGIA	EX ANTE	EX POST
Incremento delle occasioni di engagement giovanile nel territorio di riferimento	Contatti con gli utenti al termine del progetto	300 contatti complessivi	500 contatti complessivi
	Incremento del volume di dati raccolti	250 opportunità	800 opportunità tra formazione, lavoro, scambio interculturale e volontariato
	Creazione di workshop rivolti alla formazione e alla crescita personale degli utenti:	0	5 per 10 Partecipanti a testa
Messa in rete delle	Creazione di un	0	25 su scala locale,

informazioni e creazione di partnership con un vasto numero di stakeholder su diversi livelli geografici	network su scala locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale tra istituzioni e altri attori sociali operanti nel terzo settore, in grado di cooperare anche attraverso strumenti digitali di condivisione dei dati.		regionale, nazionale, europeo e internazionale
---	--	--	--

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari diretti delle attività progettuali sono circa 500 giovani tra i 14 e i 30 anni, soprattutto con minori opportunità o con limitato accesso al mercato del lavoro, della formazione e dello scambio interculturale, residenti nel Comune di Mussomeli e del distretto D10, che richiederanno i servizi dello Sportello.

Beneficiari indiretti dell'intervento sono le comunità locali del distretto D10 nel loro complesso, specificatamente quei soggetti che vengono periodicamente a contatto con l'universo giovanile: imprese, enti del terzo settore, enti di formazione e istituzioni. Le attività dello Sportello sono destinate anche agli istituti di istruzione secondaria superiore di tutta la provincia di Caltanissetta con particolare attenzione a quelli presenti sul territorio di Mussomeli, che potranno avvalersi dei servizi di orientamento e promozione dello Sportello.

8 Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **In forma (di) azione** opererà specificamente sull'aree prioritarie di intervento dettate dal Decreto Ministeriale n.166 del 12/11/2019 del MLPS, attraverso lo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento delle partnership sul territorio e la promozione della mobilità giovanile in Europa. Questo processo lo si vuole portare avanti tramite attività di orientamento sulle opportunità per i giovani ed il confronto con altre esperienze e affrontando dibattiti nei centri di aggregazione giovanile.

Pertanto vogliamo realizzare il seguente **obiettivo**:

Ricognizione e disseminazione di informazioni ai giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro, di percorsi di formazione, di programmi di scambio interculturale e di progetti e interventi strutturati di volontariato e creazione di nuove partnership a livello locale, nazionale, europeo e internazionale con istituzioni e altri attori operanti in contesti territoriali simili al territorio di riferimento.

9 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Il progetto “IN FORMA (di) AZIONE” si articola in otto attività interconnesse tra loro distribuite nel corso dell’intero anno di servizio civile. Per raggiungere gli obiettivi individuati e rendere operativi i piani di attuazione, saranno necessarie delle azioni preliminari di seguito descritte:

- a. Coinvolgere ulteriormente i giovani residenti nel territorio in cui interviene il progetto per renderli partecipi delle attività previste;
- b. Pubblicizzare ulteriormente la presenza e l’attività dello sportello, tramite la realizzazione di canali digitali ad hoc e attraverso attività di disseminazione e che vedranno il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, per informare i giovani sulle opportunità offerte.

Queste azioni sono necessarie all’avvio delle attività programmate che vedranno coinvolti gli operatori volontari durante il loro percorso di servizio civile. Per la pubblicizzazione e la diffusione delle attività del progetto e per coinvolgere i giovani del territorio interessato, è prevista l’organizzazione di eventi culturali, attività di animazione. Di seguito le attività specifiche che coinvolgeranno gli operatori volontari, in relazione alle azioni previste e agli obiettivi del progetto individuati.

Obiettivo Ricognizione e disseminazione di informazioni ai giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro, di percorsi di formazione, di programmi di scambio interculturale e di progetti e interventi strutturati di volontariato e creazione di nuove partnership a livello locale, nazionale, europeo e internazionale con istituzioni e altri attori operanti in contesti territoriali simili al territorio di riferimento.

Attività 1.1 Potenziare il già esistente servizio di contatto con l’utente, garantito nella fascia oraria dalle 10.00 alle 18.00 nella sede d’attuazione, che si occuperà di informare i giovani sulle offerte formative e lavorative, sulle opportunità di scambio interculturale e volontariato europeo e internazionale, nonché su eventi culturali associativi, concerti, proiezioni, manifestazioni, rappresentazioni teatrali etc, al fine di offrire occasioni di crescita e sviluppo culturale. Questo servizio, all’interno del nostro centro di aggregazione, permetterà di ampliare i legami tra i giovani e di potere affrontare tematiche come quelle dell’illegalità e dell’uso di sostanze.

Attività 1.2 Pubblicizzare le iniziative contattando le scuole, i Comuni, gli informa giovani attivi nella provincia di Caltanissetta e sul territorio regionale attraverso la mailing list e i social media dell’ente attuatore.

Attività 1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative (attraverso il contatto con associazioni presenti sul territorio, scuole secondarie e Università) e sulle offerte lavorative nel territorio (attraverso il contatto con Enti e Aziende del territorio e la consultazione di riviste specializzate e siti internet dedicati);

Attività 1.4 Raccogliere informazioni sulle offerte di scambio interculturale e le azioni strutturate di volontariato sul piano locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale attraverso la consultazione di siti internet dedicati.

Attività 1.5 Creazione di workshop rivolti alla formazione degli utenti sui seguenti temi:

- Miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro;
- Potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze organizzative;
- Potenziamento delle competenze comunicative e relazionali;

- Potenziamento delle competenze interculturali;
- Potenziamento delle competenze informatiche.

Attività 1.6 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia, al fine di creare una rete quanto più possibile attiva tra realtà operanti sul territorio regionale.

Attività 1.7 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità raccolte dallo sportello, al fine di permettere un maggiore scambio di informazioni e, di conseguenza, aumentare il volume delle opportunità da offrire agli utenti con conseguente miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni tra sportelli informa giovani dei Comuni e della Regione e quelli attivati dai Circoli ARCI nonché con quegli attori sociali e istituzionali con cui verranno intraprese azioni comuni in ambito locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale

Attività 1.8 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto e l'organizzazione di incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto, grazie alla collaborazione con il partner progettuale "Mascaria" di Silvio Collura SNC per dar vita ad un'identità visuale coerente con le azioni progettuali.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese
AREA DI BISOGNO										
Obiettivo: Ricognizione e disseminazione di informazioni ai giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro, di percorsi di formazione, di programmi di scambio interculturale e di progetti e interventi strutturati di volontariato e creazione di nuove partnership a livello locale, nazionale, europeo e internazionale con istituzioni e altri attori operanti in contesti territoriali simili al territorio di riferimento.										
Attività 1.1 Potenziare il servizio di contatto con l'utente		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.2 Promozione delle iniziative			X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative e lavorative	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.4 Raccogliere informazioni sulle opportunità di scambio interculturale e volontariato	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.5 Creazione di workshop rivolti alla formazione degli utenti						X	X	X	X	X
Attività 1.6 Comunicazione con gli sportelli già attivi in Sicilia	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.7 Ampliamento e miglioramento dell'accesso al database			X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1.8 Sensibilizzazione degli stakeholder						X	X	X	X	
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO										
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x									
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x					
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x		
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x									

Attività di rendicontazione programma/progetti										
Formazione Specifica	x	x	x							
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x
Monitoraggio OLP										x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

<p>Obiettivo 1 Ricognizione e disseminazione di informazioni ai giovani del territorio rispetto alle opportunità del mercato del lavoro, di percorsi di formazione, di programmi di scambio interculturale e di progetti e interventi strutturati di volontariato e creazione di nuove partnership a livello locale, nazionale, europeo e internazionale con istituzioni e altri attori operanti in contesti territoriali simili al territorio di riferimento.</p>	<p>Attività 1.1 Potenziare il servizio di contatto con l'utente</p>	<p>Gestione dell'attività di sportello e front-office, col supporto degli operatori dell'ente, che li affiancheranno.</p>
	<p>Attività 1.2 Promozione delle iniziative</p>	
	<p>Attività 1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative e lavorative</p>	<p>Gestione dell'attività di raccolta delle informazioni delle offerte formative e lavorative, grazie alla consultazione di annunci su internet e di riviste di settore, e contattando le Università e gli enti di formazione, col supporto degli operatori dell'ente.</p>
	<p>Attività 1.4 Raccogliere informazioni sulle opportunità di scambio interculturale e volontariato europeo e internazionale</p>	
	<p>Attività 1.5 Creazione di workshop rivolti alla formazione e alla crescita personale degli utenti</p>	<p>Supporto agli esperti nella realizzazione delle attività legate ai workshop. Realizzazione di materiali informativi e supporti grafici per la disseminazione del progetto e impostazione grafica di materiali didattici da parte del partner progettuale "MASCARIA di Silvio Collura SNC".</p>
	<p>Attività 1.6 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia, al fine di creare una rete quanto più possibile attiva tra realtà operanti sul territorio regionale.</p>	<p>Gestione dell'attività con il supporto e l'affiancamento degli operatori dell'ente per migliorare la quantità e la qualità delle informazioni inserite in database</p> <p>Creazione di identità visuale per le azioni progettuali</p>
	<p>Attività 1.7 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità raccolte dallo sportello e miglioramento dell'accesso al database e attivazione di azioni comuni</p>	
	<p>Attività 1.8 Sensibilizzazione</p>	

	degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto e l'organizzazione di incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto	
--	--	--

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Attività	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1 Potenziare il servizio di contatto con l'utente	Responsabile sportello con esperienza nel coordinamento di progetti ed esperto in comunicazione e servizi di front-office	Supervisione e coordinamento delle attività dello sportello e analisi dei bisogni degli utenti	1
Attività 1.2 Promozione delle iniziative	Educatore con esperienza pregressa nell'ambito dei servizi educativi e dell'orientamento e nei contatti con altri enti	Attività di orientamento e primo addestramento alla comunicazione	1
Attività 1.3 Raccogliere informazioni sulle offerte formative e lavorative	Operatore di sportello con esperienza pregressa in attività di front-office e predisposizione alle pubbliche relazioni	Primo addestramento all'attività; supporto nella raccolta dati	1
Attività 1.4 Raccogliere informazioni sulle opportunità di scambio interculturale e volontariato europeo e internazionale			1
Attività 1.5 Creazione di workshop rivolti alla formazione e alla crescita personale degli utenti	Esperti in tecniche e metodologie di Educazione Non Formale. Partner progettuale "MASCARIA di Silvio Collura SNC" per la realizzazione di	Attività di ricognizione e orientamento alla gestione delle attività. Gestione dell'attività di formazione agli utenti, col supporto degli operatori Volontari in SCU	4

	materiali informativi e supporti grafici per la disseminazione del progetto; Impostazione grafica di materiali didattici.		
Attività 1.6 Comunicazione costante con gli sportelli già attivi in Sicilia	Operatori di sportello con esperienza pregressa in attività di front-office e predisposizione alle pubbliche relazioni	Coordinamento e affiancamento agli operatori Volontari in SCU nell'attività di sportello	2
Attività 1,7 Ampliamento del database e selezione sulle opportunità raccolte dallo sportello e miglioramento dell'accesso al database	Operatori informatici con esperienza nelle attività per cui sono chiamati a svolgere il compito; operatori di sportello	Primo addestramento sulla registrazione dei dati su file, sull'inserimento dei dati all'interno del database e supporto alle attività di recupero delle informazioni utili sul territorio. Gestione e monitoraggio dell'attività di utilizzo dei database, col supporto degli operatori Volontari in SCU	2
Attività 1.8 Sensibilizzazione degli stakeholder, attraverso la promozione e la disseminazione del progetto	Educatori con esperienza pluriennale nell'ambito della comunicazione e dell'orientamento; Partner "MASCARIA di Silvio Collura SNC" per la creazione di un'identità visuale coerente con le azioni progettuali	Gestione dell'attività, contatto con gli stakeholder e sensibilizzazione al fine di definire protocolli di intesa sul territorio, con il supporto degli operatori Volontari in SCU.	3

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<i>Attività 1.1</i>	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni, complete di linee telefoniche e 1 fax	contattare quei soggetti che sono portatori di interesse rispetto all'attività dello sportello
N. 3 postazioni, con computer e collegamento ad internet	registrazione dei dati raccolti e degli utenti
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, fogli per stampante, etc...
N. 1 Armadio	custodire le schede, la cancelleria ed il materiale vario necessario per l'attività.
<i>Attività 1.2</i>	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti	primo contatto degli enti; invio email informative; redazione e diffusione newsletter.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, fogli per stampante, etc...
<i>Attività 1.3</i>	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti	raccolta informazioni, bandi e altra documentazione necessaria
<i>Attività 1.4</i>	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 3 postazioni complete di computer con collegamento ad internet e stampanti e telefono	raccolta informazioni, bandi e altra documentazione necessaria, primo contatto con gli enti
Riviste di settore e materiale informativo (n.q.)	Ricerca proposte di lavoro, bandi e altre opportunità di occupazione e/o corso professionale.
<i>attività 1.5</i>	

<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
n. 3 Postazioni con computer collegati ad internet	Consentire agli utenti di poter accedere alla rete telematica.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, etc...
Attività 1.6 – 1.7	
<u>Risorsa</u>	<u>Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:</u>
N. 1 postazione telefonica completa di computer connesso ad internet (1 in ogni sede)	Realizzare e gestire i database in cui saranno raccolte le informazioni, circuito interno ed esterno di comunicazione e scambio informazioni tra gli sportelli.
Pen drive e cd rom	Archiviare informazioni e scambio delle stesse con i vari sportelli del territorio
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, archiviare informazioni, materiale per archiviazione dei dati, etc...
<i>Attività 1.8</i>	
Risorsa	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
2 postazioni telefoniche	primo contatto telefonico al fine di attivare azioni comuni.
N. 1 videoproiettore	Promuovere la conoscenza del progetto attraverso la proiezione di slide e schede varie durante gli incontri di gruppo dei referenti dei soggetti territoriali coinvolti nel progetto.
Cancelleria (n.q.)	prendere appunti, annotare indirizzi e numeri, archiviare informazioni, etc...

10 Eventuali particolari condizioni e obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP o dal coordinatore del progetto. Si richiede dunque la disponibilità a partecipare ad eventuali attività nel fine settimana, in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11 Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

12 Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.3)
<i>Mascaria di Silvio Collura SNC P. IVA: 01749580856</i>	<i>Profit</i>	Attività 2.4 Realizzazione di materiali informativi e supporti grafici per la disseminazione del progetto; Impostazione grafica di materiali didattici.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13 Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

14 Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza

corredata dalle relative certificazioni.

15 *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16 *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile Sicilia, via Cralo Rao 16 Palermo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17 *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso Associazione Culturale Strauss – ARCI Strauss – Via della Vittoria 8, 93014 Mussomeli (CL)

18 *Tecniche e metodologie di realizzazione (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19 *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni

connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo: B. "Presentazione del progetto e primo approccio alla gestione degli sportelli"

Contenuti: familiarizzazione con la struttura, con le attività progettuali e con la gestione dello sportello InformaGiovani (12 ore)

Conoscenza della struttura dove si svolgerà il servizio;
Conoscenza degli strumenti operativi per attuare il progetto di intervento;
Conoscenza e acquisizione delle metodologie necessarie per lavorare.
Bilancio delle aspettative degli operatori volontari

Modulo: C. "Il gruppo di lavoro e il lavoro in gruppo"

Contenuti: L'importanza del saper lavorare in gruppo e della condivisione di informazioni (12 ore)

Io e gli altri;
Il gruppo come risorsa;
Elementi di gestione di database e di condivisione di strumenti.

Modulo: D. "L'universo giovanile e gli sportelli informa-giovani"

Contenuti: Disanima di casi di studio e del background territoriale dei giovani (12 ore)

<p>Analisi dei bisogni della popolazione degli utenti nel territorio; La condizione dei giovani: approfondimento di alcune problematiche; Approfondimento dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori; Ricerca di progetti sperimentali/ raffronto e fattibilità di realizzazione nella comunità locale. Introduzione alle tecniche e alla capacità di ascolto e relazionali.</p>
<p>Modulo: E. "ComunicARCI: tecniche di comunicazione digitale, social e relazionale"</p>
<p>Contenuti: Le varie forme di comunicazione, le loro interconnessioni e l'utilizzo della comunicazione come tool (14 ore)</p>
<p>Nozioni di base sulla comunicazione, la relazione e l'osservazione; La comunicazione verbale e non verbale; I giovani e i nuovi modelli comunicativi; L'uso del computer e principali software; I social media e il web management; Simulazioni ed esercitazioni</p>
<p>Modulo: F. "Supporti informatici e tecnologici"</p>
<p>Contenuti: Utilizzo corretto di applicativi e strumenti per la gestione dello sportello e la massimizzazione delle attività (12 ore)</p>
<p>Introduzione ai programmi e agli applicativi di gestione delle informazioni Introduzione ai programmi e agli applicativi di calcolo e scrittura; Introduzione ai programmi e agli applicativi di web editing; Introduzione ai programmi e agli applicativi di enhancing visuale.</p>

20 *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi</p>	<p><i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>all'impiego degli operatori volontari in progetti di SCU, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
<i>Erina Catalano, nata a Mussomeli (CL) il 3 Agosto 1991 CTLRNE91M43F830S</i>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Economia e legislazione per l'impresa</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile amministrativo, operatore giovanile</p> <p>Esperienza nel settore: ha iniziato nel 2014 a prendere parte ai progetti di ARCI Strauss, dei quali diversi erano mobilità giovanili all'estero e nel 2017 ha preso parte a un Servizio di Volontariato Europeo in Polonia. Intanto, terminati gli studi, ha iniziato come consulente aziendale a Milano nel 2015. Nel 2017, dopo il Servizio di Volontariato Europeo parte per un viaggio in solitaria per il Sud America, al suo ritorno, riprende come consulente aziendale a Milano, anche se con l'idea di ritornare in Sicilia. Nel 2018 si candida per il Servizio Civile Nazionale presso ARCI Strauss e continua il suo percorso come volontaria del Servizio Civile Nazionale. Dal 2020 è responsabile della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e collabora alla progettazione.</p> <p>Competenze nel settore: è esperta in gestione amministrativa ed economica e collabora nella progettazione e coordinamento della maggioranza dei progetti più importanti promossi da ARCI Strauss.</p> <p>Possiede importanti competenze comunicative derivate dalle esperienze di consulenza, gestione di gruppi e facilitazione di training, oltre che dal lavoro in team che ha caratterizzato da sempre il suo percorso lavorativo. Possiede eccelse competenze informatiche, grazie alla propria formazione ed esperienza lavorativa. Ha partecipato con successo al corso di formazione sulla sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Formazione dei lavoratori di cui all'art. 37</p>	Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>

	commi 1,2,3 del D.Leg. n. 81/08.	
Mario Messina nato a Mussomeli (CL) il 30/03/1982 MSSMRA82C30F830 A	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Ambientali</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente circolo ARCI "Strauss" di Mussomeli</p> <p>Esperienza nel settore: dal 2006 ha coordinato e gestito progetti di inclusione sociale e di animazione territoriale finanziati dalla Commissione europea. Nel circolo si è occupato altresì della gestione di molti volontari e risorse umane. Lavora ininterrottamente in Strauss da oltre dieci anni. Dal 2005 è responsabile del settore cultura e comunicazione e dal 2008 del settore sviluppo associativo dell'associazione di promozione sociale Arci Sicilia, di cui è componente del Consiglio e della Presidenza regionale. Competenze nel settore: Impegnato per conto del Circolo ARCI "Strauss" di Mussomeli, è esperto in progettazione, ha scritto e co-diretto la maggioranza dei progetti più importanti promossi da Strauss. È anche la persona di contatto del Punto Locale Eurodesk ed è responsabile della gestione finanziaria dell'Associazione. Infine, è responsabile delle pubbliche relazioni.</p> <p>Possiede importanti competenze comunicative derivate dalle esperienze di gestione di gruppi e di risorse umane, oltre che nelle esperienze formative accumulate in campo della comunicazione; eccelse competenze informatiche, grazie alla propria formazione e alla gestione degli sportelli informa giovani e ai volontari impegnati nei progetti presentati dall'associazione nelle scorse annualità.</p>	<p>Modulo B. "Presentazione del progetto e primo approccio alla gestione degli sportelli"</p> <p>Modulo D. "L'universo giovanile e gli sportelli informa-giovani"</p>
Roberta Lanzalaco nata a Mussomeli (CL) il 09/10/1984 LNZRRT84R49F830M	<p>Titolo di Studio: Laurea in lingue e letterature moderne</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: Vicepresidente, Operatore giovanile</p> <p>Esperienza nel settore: Lavora all'interno di Associazione Culturale Strauss da 5 anni. È deputata all'organizzazione e alla</p>	<p>Modulo C. "Il gruppo di lavoro e il lavoro in gruppo"</p> <p>Modulo D. "L'universo giovanile e gli sportelli informa-giovani"</p>

	<p>supervisione dei volontari SVE, sorvegliando le attività e il processo di apprendimento, svolgendo un vero e proprio tutoraggio per i volontari.</p> <p>Competenze nel settore: ha maturato una notevole esperienza nella gestione dei gruppi grazie alle attività realizzate all'interno del circolo e nel corso di vari progetti internazionali a cui ha partecipato. Eccelle capacità di comunicazione e di utilizzo degli strumenti informatici grazie alle competenze acquisite con la partecipazione a corsi di formazione specifici.</p>	
<p><i>Dario Vincenzo Palermo nato a Mussomeli (CL) il 21/09/1990 PLRDVN90P21F830Y</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale</p> <p>Ruolo ricoperto presso l'ente: operatore giovanile, responsabile comunicazione</p> <p>Esperienza nel settore: è impegnato nelle attività del circolo dal 2006. È esperto nelle Tecnologie Informatiche e della Comunicazione, si occupa direttamente di project management e project writing, della gestione e del design del sito web, della newsletter, delle attività pubblicitarie e della diffusione dei risultati dei progetti.</p> <p>Competenze nel settore: grazie agli studi intrapresi possiede ottime capacità gestionali nel campo della progettazione e della cooperazione internazionale allo sviluppo economi, grazie all'esperienza maturata all'interno del circolo, possiede profonde abilità di facilitazione di attività di teamwork, comunicazione, leadership. Eccelle capacità di utilizzo di strumenti informatici, sistemi operativi, software di grafica pubblicitaria e photo-video editing.</p>	<p>Modulo E. "ComunicARCI: tecniche di comunicazione digitale, social e relazionale"</p> <p>Modulo F. "Supporti informatici e tecnologici"</p>

21 Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22 Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

--

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23 Giovani con minori opportunità

23.1) Partecipazione dei giovani con minori opportunità

- a. Esclusivamente giovani con minori opportunità
- b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) Numero volontari con minori opportunità

23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

--

- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

--

23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

--

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24 *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | | |
|--|----|------------------------------|
| | NO | SI (allegare documentazione) |
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | | |

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

--

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

--

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

--

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

--

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25 *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive
- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

--

25.4) Attività obbligatorie

--

25.5) Attività opzionali

--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

--